

Macerata

Covid-19: i giorni della ripartenza**POLITEAMA DI TOLENTINO: MASSIMO ZENOBI**

«Show dal vivo come rinascita. Ma con queste restrizioni non è possibile ricominciare»



Dopo il lockdown, il Politeama di Tolentino riapre le porte a passo di danza e a suon di risate. Il direttore artistico, Massimo Zenobi, spiega speranze e difficoltà.

Quando ha riaperto il Politeama?

«Lunedì 8 giugno, per riprendere alcuni corsi di danza. Siamo felici di rivedere la gente che in genere frequentava la struttura. Restano chiuse le altre sale e la caffetteria, ma per venerdì abbiamo voluto programmare uno spettacolo dal vivo annullato durante il lockdown. Alle 21.15, Piero Massimo Macchini sarà in sala spettacolo con un nuovo show, Gesticolors».

Quali sono le misure anti Covid?

«Quelle prescritte dai protocolli, che applichiamo in modo maniacale, perché la sicurezza e la salute di chi frequenta il Politeama devono essere la nostra prima preoccupazione. Abbiamo sanificato tutta la struttura e lo facciamo in sala danza dopo ogni lezione, così come il ricambio d'aria. Non si usano gli spogliatoi e abbiamo previsto armadietti con spazi esclusivi per ogni allievo, dove riporre gli oggetti personali. Viene rispettato il distanziamento di due metri tra gli allievi durante le lezioni, abbiamo regolamentato ingressi e uscite, e misuriamo la temperatura. Per gli spettatori di venerdì, i distanziamenti sulle poltrone sono ben oltre il metro previsto, oltre ad altre prescrizioni».

Pensate di riuscire a coprire le spese di gestione con gli incassi?

«Sarà impossibile coprire le spese di gestione con i protocolli adesso in vigore. Questo vale per gli spettacoli dal vivo e per tutte le altre attività del Politeama».

Quale messaggio vuole lanciare la casa delle arti con la ripartenza?

«Siamo convinti e consapevoli che la ripartenza degli spettacoli dal vivo non è possibile con queste regole. Abbiamo voluto però programmare questo unico spettacolo, per dare un segnale di rinascita e anche verificare come il pubblico avesse risposto, ma per ora questo rimarrà un evento isolato, sia perché ormai siamo alla fine della stagione per gli spettacoli al chiuso, sia perché con la situazione non è possibile programmare altro».

I posti sono finiti?

«Circa 90 posti sono già esauriti ed è già una bella risposta del pubblico, che evidentemente si sente sicuro di tornare in sala. Per sopperire alla minore capienza, abbiamo deciso di rendere disponibile online lo show in streaming per altri 100 spettatori, ma che dovranno prenotarsi».

Quali aiuti possono dare le istituzioni?

«Il primo deve essere un cronoprogramma, che ci permetta almeno di pianificare le varie attività. Poi ci aspettiamo aiuti concreti, ad esempio contributi a fondo perduto, buoni spettacolo e altre iniziative, quali una detassazione dei biglietti».

Lucia Gentili

TEATRI DI CIVITANOVA: ALDO SANTORI

«Anteprime e proiezioni all'aperto, ecco la nostra scommessa per l'estate»



Via alle attività di teatri e cinema, che si mettono definitivamente alle spalle i mesi del lockdown. L'Azienda dei teatri di Civitanova si sta preparando alla nuova fase, come spiega il presidente, Aldo Santori. Si punta sempre sugli spettacoli, ma tra le novità all'orizzonte c'è poi il progetto di uno spazio per il cinema all'aperto.

Santori, come vi state muovendo sul fronte degli spettacoli dal vivo?

«Lunedì, abbiamo riaperto la biglietteria del teatro Rossini (dalle 18 alle 20.30) per la consegna dei voucher per gli spettacoli sospesi. Il nostro intento è di cercare di recuperare gli show che non si sono potuti svolgere, cioè gli ultimi due appuntamenti della stagione e lo spettacolo di Panariello. Speriamo sia possibile prima della fine dell'anno o comunque nella programmazione successiva. Certo, dovremo vedere come evolve tale situazione».

E per il cinema?

«La nostra idea è di riaprire le sale alle prime uscite ufficiali dei film, quindi dipende da ciò che succederà sul mercato. Contrariamente alle indiscrezioni iniziali, che parlavano del mese di agosto, sembra che le prime pellicole dovrebbero essere disponibili già all'inizio di luglio, così presto potremo dare notizie precise».

Come funzionerà per le capienze?

«Ci muoveremo rispettando tutti i protocolli, che per gli spettacoli al chiuso valutano il numero massimo di 200 spettatori, quindi per il cinema Rossini non dovremmo avere problemi. Quanto al Cecchetti, che ha 220 posti a sedere, dovremo fare una stima: immagino potrà contenere un terzo degli spettatori. Valuteremo attentamente quando avremo la data certa per la ripartenza delle proiezioni».

Altri progetti per l'estate?

«Per quanto riguarda il cinema, stiamo studiando un'arena all'aperto. Abbiamo la concessione del suolo pubblico e pensiamo di organizzare due serate alla settimana per un mese, nel periodo tra luglio e agosto. Il luogo scelto è il giardino dietro il Cecchetti. Faremo comunque una presentazione ufficiale, per svelare il programma delle proiezioni. Inoltre, abbiamo recentemente riaperto la pinacoteca civica Moretti, solo su prenotazione, per le visite. Dal primo luglio vorrei proporre al cda l'apertura completa al pubblico». La pinacoteca Moretti di Civitanova Alta ha riaperto le porte il 30 maggio. È possibile visitarla solo su prenotazione, inviando una mail a info@pinacotecamoretti.it.

Michele Mastrangelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA